Galleria Leòn celebra il primo anniversario con la mostra collettiva CORPUS

Data: 12 marzo 2025 | Autore: Redazione



In occasione del suo primo anniversario, **dal 5 dicembre 2025 al 24 gennaio 2026**, **Galleria Leòn** presenta "**Corpus**", una mostra collettiva curata da **Leonardo Iuffrida**– fondatore e direttore della galleria – che riunisce **5 artisti**, le cui opere sono state esposte nel corso del primo anno di attività dello spazio.

In un'epoca dominata da selfie, social media e ostentazione dell'io, **il corpo**è divenuto uno strumento privilegiato nella costruzione dell'identità individuale e collettiva. La galleria ha posto questo tema al centro della sua ricerca, con l'obiettivo di diventare **un luogo di riflessione e confronto**.

A partire da **venerdì 5 dicembre**, questo spazio ospiterà "**Corpus**", un'indagine visiva che riunisce **Camilla Di Bella Vecchi, Marco Gualdoni, Lulù Withheld, Ettore Moni** e**Serafino,**ciascuno con una visione distintiva, accomunati dalla capacità di esplorare le modalità con cui **il corpo si fa specchio della nostra contemporaneità**. Le loro traiettorie si intrecciano in una narrazione che offre **mondi ideali, reale contatto e atti di resistenza** nel buio oscurantista del presente.

NUDITÀ COME MISTERO E UTOPIA

Camilla Di Bella Vecchi & Marco Gualdoni

Ciò che viene offerto dai due artisti è **un mondo utopico, immaginifico e pieno di mistero**, che solo un mezzo come la fotografia può rendere credibile. Uno sguardo sul corpo privo di nostalgia, che si fa ponte di memoria verso il futuro. La visione fotografica di Camilla Di Bella Vecchi e Marco Gualdoni attinge all'immaginario della **pittura fiamminga**, in cui l'uso di una **luce epidermica e analitica**era simbolo di progresso, equità e sapere. Una luce che, scivolando su ogni più piccolo dettaglio del reale, eliminava gerarchie tra le cose e suscitava sete di conoscenza.

NUDITÀ COME RIAPPROPRIAZIONE DI SÉ, OLTRE LE BARRIERE DIGITALI

Lulù Withheld

La realtà e i nostri corpi sono ogni giorno esperiti attraverso uno schermo tecnologico che espone e dà visibilità, promette protezione e connessione, ma invece isola, filtra e crea visioni anestetizzate. In un pulviscolo di pixel, i corpi fotografati da Withheld recuperano la loro fisicità e materialità perduta, con l'intento di **abbattere le barriere e ritrovare un reale contatto con sé stessi e gli altri**.

NUDITÀ COME LEGAME COMUNITARIO E ATTO DI RESISTENZA

Ettore Moni

I ritratti fotografici realizzati da Ettore Moni trasformano l'osservazione in **un'esperienza vissuta sulla propria pelle**. Un'esplorazione di **identità libere, outsider e non conformiste**con cui ritrovare, attraverso la loro **nudità**, il coraggio di essere sé stessi e il senso profondo di una comune appartenenza. Ogni scatto permette di **rispecchiarsi nell'altro, ampliare i nostri orizzonti e trovare legami condivisi**.

NUDITÀ COME FIORITURA EMOTIVA

Serafino

Francesco Esposito, in arte Serafino, si ispira alla **natura** per ripensare **le relazioni, l'amore e l'ordine sociale**. Fotografa **corpi, abbracci e connessioni umane**, affiancandoli a scatti di elementi naturali. L'invito è a ridefinire i legami sentimentali ed affettivi non solo come una strada a senso unico, ma come **una rete infinita di possibilità**.

GALLERIA LEÒN

Nel suo primo anno di vita, Galleria Leòn si è distinta a Bologna come uno **spazio innovativo e plurifunzionale**. Il suo carattere aperto e il suo stampo internazionale hanno contribuito a generare una forte risonanza in città, sostenuta da una programmazione attenta tanto alla **pluralità dei linguaggi** quanto ai **temi che attraversano l'immaginario contemporaneo**. In particolare, la galleria dedica un'attenzione privilegiata alla **fotografia** e alle pratiche artistiche che utilizzano il **corpo** come principale **strumento di espressione e comunicazione**.

Fin dall'ingresso, Galleria Leòn si presenta come un luogo articolato in**due anime**: una sezione che comprende un **archivio fotografico** composto da un'accurata selezione di **scatti vernacolari** (fotografie trouvè di autori anonimi) dall'Ottocento a oggi, insieme a **foto vintage di grandi autori americani di nudo maschile e cultura queer**, tra cui **Bob Mizer** (1922-1992) e **Bruce of Los Angeles** (1909-1974); e una seconda sezione dedicata a **mostre temporanee**, con esposizioni di opere e artisti emergenti.

BIOGRAFIA

LEONARDO IUFFRIDA – FONDATORE E DIRETTORE DELLA GALLERIA LEÒN

Leonardo Iuffrida: storico dell'arte e autore de **"Il nudo maschile nella fotografia e nella moda"**, edito da Odoya. Laureato al DAMS di Bologna, ha studiato curatela presso la Fondazione Fotografia Modena (oggi Fondazione Modena Arti Visive) e Art & Business presso il Sotheby's Institute of Art di Londra. I suoi saggi su arte e moda sono stati pubblicati da **Skira, Bononia University Press, Silvana Editoriale**e **Brill Academic Publishers**. Ha collaborato con **GQ, Exibart, Artribune**e **Fondazione Pitti Discovery**. Presso Senape Vivaio Urbano ha curato le mostre: **"Stefano Questorio – Beyond Transparencies", "Roberto Dapoto – Pittura da Fotografia", "Matteo Piacenti – Nel giardino dei corpi svelati"**, e **"Tom of Finland and the Golden of Physique Photography"**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/galleria-le-n-celebra-il-primo-anniversario-con-la-mostra-collettiva-corpus/149800